



PESCARA AQ

T. INDIRETTA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 contenente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. del 18 novembre 2010;

Visto il D.D.R. del 04/12/2012, con il quale è stata dichiarato l'interesse particolarmente importante degli immobili terreni e fabbricati siti nel Comune di Pescara (AQ) indicati in catasto al Foglio n. 9 Part. 236 A, 237 A, 291 A;

Vista la proposta di dichiarazione di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 comma 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio formulata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Abruzzo con nota n. 9451 del 21/11/2012;

Vista la nota n. 7468 del 13/09/2012 con la quale l'istituto competente ha comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di tutela indiretta al destinatario del provvedimento finale ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali";

Considerato che risulta legittimamente avviato e regolarmente comunicato ai soggetti interessati il procedimento per la dichiarazione di tutela indiretta ai sensi dell'articolo 45 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali" per i motivi meglio evidenziati nell'allegata relazione storico-artistica;

Vista la partecipazione al procedimento del sig. Marco D'Agostino proprietario dei terreni interessati dal vincolo diretto, il quale chiedeva di sottoporre parte di questi (in effetti non interessati dai resti come risultante dai saggi effettuati da questa Soprintendenza) a zona di vincolo indiretto;

Considerato quanto indicato nella relazione scientifica allegata, dalla quale si evince che all'interno delle particelle oggetto di indagine, su tutto il lato Nord - Ovest, Ovest e Sud - Ovest dei resti archeologici rinvenuti, i saggi effettuati sono risultati sterili;

Accettata la proposta del Sig. Marco D'Agostino di trasformare parte di detti terreni (Fig. 9 Part. 236 B, 237 B, 291 B) in zona di vincolo indiretto;

Vista la documentazione agli atti;

Considerata la necessità di salvaguardare le valenze archeologiche dei resti che rivestono carattere particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

gennaio 2004 insistenti in catasto terreni del comune di Pescina (AQ) al Foglio 9 part. 236 A, 237 A, 291A, e del contesto ambientale nel quale sono collocati, i beni rinvenuti;

Visto l'art. 45 del "Codice dei Beni Culturali";

DECRETA

Sono sottoposti a tutela indiretta, al fine di conservare l'integrità l'attuale prospettiva monumentale e paesaggistica in relazione alle valenze espresse dal complesso archeologico sopra citato, gli immobili terreni e fabbricati e le relative pertinenze censiti al catasto terreni del comune di Pescina (AQ) al Foglio n° 9 Particelle nn. 96, 97, 99, 101, 102, 103 B, 137 B, 224 (Ente Urbano), 235, 236 B, 237 B, 248, 249 B, 291 B (come riportati nella allegata planimetria variata a seguito della partecipazione al procedimento del proprietario pro tempore degli immobili).

Per gli immobili terreni oggetto del presente decreto è vietata qualsivoglia attività di carattere urbanistico afferente a nuove costruzioni.

Sono consentite la sola manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati esistenti.

Non sono consentiti ampliamenti e/o superfetazioni e qualsivoglia attività dovrà essere preventivamente sottoposta a parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo.

Per qualsiasi intervento agricolo che preveda scavi al di sotto di ml. 0,40 dovrà essere acquisito il preventivo nulla Osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo.

L'allegata planimetria catastale, l'unito elenco dei proprietari con i relativi dati anagrafici e catastali e l'unita relazione, sono parti integranti del presente decreto, che sarà notificato in via amministrativa, al comune di Pescina (AQ) ed agli interessati, così come individuati nelle apposite relate di notifica.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, il provvedimento verrà quindi trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore e/o detentore a qualsiasi titolo, previo frazionamento qualora necessario è successivo decreto o atto di corrispondenza (a spese dell'Amministrazione) delle particelle interessate solo in parte dal presente decreto.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo secondo le modalità di cui agli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034. e successive modifiche ed integrazioni, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

L'Aquila, 4 dicembre 2012

D.D.R. n. 458

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Fabrizio Magani)

LEGENDA:

COMUNE DI PEScina (AQ)
FG. 9 - part. n° 96 e altre

-  SAGGI DI SCAVO
-  RESTI ARCHEOLOGICI
-  VINCOLO DIRETTO
-  VINCOLO INDIRETTO

VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Fabrizio Magani)

VISTO: Il Soprintendente



8-Giu-2012 11:42
Prot n° T159828.2012
Scala originale 1:2000
Dimensione cartice 534 000 x 378 000 metri
Comune PEScina
Foglio 9